REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
10/08/2023	0431828	H.400.02.1	1	1 per tot.pag. 6

Oggetto: Sito PV ENI N.3743, Via Orlanda n.6/A – SS.14 Km.3+139, Mestre (VE). Progetto Unico di Bonifica.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03/08/2023.

Alla **Eni Sustainable Mobility S.p.A.**
rm_retail_rim2nordest@pec.eni.com

Al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Al **Comune di Venezia**
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali e gestione strategica
territorio@pec.comune.venezia.it

All' **A.R.P.A.V.**
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
dapve@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it

All'**Azienda ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione Distretto del Veneziano
protocollo.aulss3@pecveneto.it

e p.c.

Alla **Eni Rewind S.p.A.**
pvenv.rete.nord@pec.eni.com

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03/08/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Matteo Lizier

PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina - Tel. 041-2795713
mail: *simone.fassina@regione.veneto.it*

Referente tecnico:
Ing. Daniela Biasiotto - Tel. 041-2795999
mail*: daniela.biasiotto@regione.veneto.it*
Pratica n. 25/2020

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
03 agosto 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 385921 del 18/07/2023, per il giorno 03 agosto 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'arch. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, e constatata l'assenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: ENI Sustainable Mobility S.p.A.
Area: Comune di Venezia
Titolo: *Sito PV ENI 3743, Via Orlanda n.6/A – SS.14 Km.3+139, Mestre (VE) Oggetto: Trasmissione Progetto Unico di Bonifica*. Trasmesso dalla Eni Rewind SpA con nota prot. N. PANIND/1245/2023 del 15/06/23 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 15/06/2023 con prot. n. 324281.

L'arch. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Daniela Biasiotto, della Regione del Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame, che riguarda il Punto Vendita ENI 3743, ubicato in Via Orlanda 6/a a Mestre, in Comune di Venezia.
La documentazione oggetto di istruttoria è costituita dal Progetto Unico di Bonifica, redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015, in ottemperanza alla richiesta espressa dalla Regione del Veneto con nota prot. 502334 del 28/10/2022.
A partire dal mese di luglio 2020 presso il Sito in oggetto sono state effettuate indagini geognostiche e prove di campo per la verifica dello stato di qualità delle matrici ambientali propedeutiche ad un intervento di ristrutturazione dell'impianto di erogazione dei carburanti.
Nel corso dell'esecuzione di queste attività è stata riscontrata una situazione di potenziale contaminazione, per cui il Sito è stato notificato con comunicazione di situazione con "Potenziale contaminazione ambientale".
In data 30/07/2020 il Proponente ha eseguito le necessarie prove di tenuta sui serbatoi e sulle tubazioni costituenti l'impianto di distribuzione: tutte le prove hanno avuto esito positivo. Viste le evidenze di campo, il Proponente ha avviato misure di messa in sicurezza consistenti nella rimozione manuale del prodotto e nello stoccaggio temporaneo all'interno di un serbatoio a doppia parete presente in sito in attesa di caratterizzazione e, successivamente, smaltimento presso idoneo impianto di trattamento. Contestualmente, il Proponente ha eseguito le attività di caratterizzazione del sito tramite esecuzione di sondaggi ambientali ed installazione di opportuni pozzi di monitoraggio per il monitoraggio delle acque sotterranee.
Nel periodo maggio – dicembre 2021 il Proponente ha effettuato dei lavori di decommissioning e rebuilding con contestuali misure di prevenzione sulle matrici terreni ed acque sotterranee. Nel corso degli scavi per la rimozione delle strutture interrate esistenti e per il posizionamento delle nuove strutture, sono state

eseguite attività di Accertamento della Qualità Ambientale, mediante il prelievo di campioni dalle pareti e dal fondo degli scavi e le successive analisi chimiche di laboratorio, per verificare la qualità dei terreni rimasti in posto. Le analisi eseguite hanno rilevato valori di concentrazione conformi alle CSC previste dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V – Alle. 5 Tab. 1, Colonna B e s.m.i.) per tutti i campioni prelevati, relativamente a tutti i parametri analizzati.
Successivamente al rebuilding del sito, al fine di valutare l'evoluzione della MISE e la qualità delle acque sotterranee, il Proponente ha condotto delle attività di monitoraggio, le quali hanno evidenziato nel corso del tempo una notevole diminuzione delle concentrazioni di contaminanti, sebbene persistano alcune non conformità a carico della matrice acque sotterranee, ascrivibili principalmente a MtBE e solo in misura minore a EtBE, Idrocarburi totali e BTEXS; per quanto riguarda gli IPA, si evidenza che essi sono stati rilevati in concentrazioni eccedenti le relative CSC solamente presso PZ8 e PZ12 e che tali valori sono risultati conformi nelle successive campagne di monitoraggio post Settembre 2022.

L'analisi di rischio sito specifica condotta ha stimato un rischio sanitario non accettabile in relazione al percorso di inalazione vapori indoor e outdoor per il bersaglio commerciale on site riconducibile alla presenza di Idrocarburi totali come n-esano e Benzene rilevati in concentrazioni superiori alle CSR sulle acque sotterranee.
Al fine di valutare l'effettiva condizione di non conformità riscontrata, è stata condotta la verifica in modalità diretta dei rischi sanitari associati alle concentrazioni dei contaminanti rilevati nei gas interstiziali.

In conformità con quanto previsto nelle Linee Guida SNPA 17/2018, il confronto tra i valori misurati e le C_{soglia} di riferimento ha evidenziato la totale conformità a tali limiti per tutte le sostanze ricercate, consentendo di escludere la presenza di un percorso attivo di volatilizzazione con effetti significativi verso gli ambienti indoor/outdoor a partire dalle sorgenti di potenziale contaminazione riscontrate nelle acque sotterranee.
Le valutazioni di rischio ambientale a protezione della risorsa idrica, in considerazione della criticità legata ai punti di conformità (PZ15, PZ16, PZ4bis e PZ5bis), in corrispondenza dei quali si rilevano superamenti del limite di riferimento per i parametri Idrocarburi totali come n-esano, Benzene, Toluene, m,p-Xilene, MtBE ed EtBE, portano a concludere che il sito è da ritenersi contaminato per quanto riguarda il comparto acque sotterranee.

Il Progetto di Bonifica descrive gli interventi programmati sul sito finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di bonifica calcolati, con particolare riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite per le acque sotterranee ai Punti di Conformità, di cui alla Tabella 2 riportata nell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/2015. Gli interventi di bonifica progettati per il sito prevedono i seguenti interventi:

- applicazione associata delle tecnologie ISCO/EAB (In Situ Chemical Oxidation/Enhanced Aerobic Bioremediation) mediante iniezione dei reagenti direttamente nella sorgente secondaria di contaminazione, al fine di trattare la frangia capillare/suolo saturo, previa preliminare esecuzione di prova pilota;
- esecuzione di un test pilota della tecnologia Trap & Treat (di seguito T&T) che verrà testata in fase di bonifica per essere eventualmente impiegata in fasi successive qualora fosse necessaria una finalizzazione della bonifica prevista al punto precedente.

Il Proponente prevede di portare a termine gli interventi in un periodo stimato di circa 25 mesi. Tale stima potrà essere affinata nel tempo sulla base dei risultati dei monitoraggi periodici per la verifica delle performance dell'intervento.
Sul sito è in funzione un sistema di messa in sicurezza di emergenza, che prevede l'emungimento delle acque sotterranee e, previo trattamento, lo scarico nel fosso tombinato di Via Orlanda che recapita nel collettore acque basse di Campalto; previa autorizzazione rilasciata con prot. n. 10835 del 3/03/2021 alla A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. e trasferita, per acquisizione di ramo d'azienda alla ditta Water&Soil Srl.
Per quanto riguarda il sistema di MISE attualmente operante in sito, il progetto considera il mantenimento del P&T come MISE, allo scopo di consentire il barrieramento idraulico del sito e la rimozione delle concentrazioni disciolte, prevedendo lo spegnimento del sistema preventivamente alle attività di iniezione per non interferire con le stesse e permettere al prodotto iniettato di avere il tempo di contatto necessario a svolgere la propria azione; le attrezzature afferenti all'impianto rimarranno presenti in sito, sebbene disattivate, per poter essere ripristinate nel caso di eventuale necessità conseguentemente all'andamento

delle concentrazioni registrate nei piezometri campionati, con particolare riguardo ai punti di conformità. Nel progetto viene proposta una modellazione numerica relativa alla configurazione dell'impianto di MISE (P&T) da attuarsi, qualora necessario, e progettata in modo tale da permettere sia le finalità della MISE (contenimento e recupero della contaminazione) sia la compatibilità con le attività di iniezione.

Premesso quanto sopra, si osserva quanto segue:

- Con riferimento all'autorizzazione allo scarico rilasciata con AUA dalla Città Metropolitana di Venezia, si chiede alla CMV se si ritiene valida la medesima autorizzazione o se si ritiene necessario una modifica/integrazione in relazione alle stime riportate nel progetto.
- Si ritiene opportuno che la Ditta svolga tutte le verifiche necessarie sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi. A tal proposito, si chiede parere ad ARPAV relativamente al set analitico previsto nel piano di monitoraggio proposto.
- Durante tutte le fasi dell'intervento, il Proponente deve dimostrare che gli interventi messi in atto sono in grado di interrompere la diffusione della contaminazione, diversamente devono essere integrati con misure aggiuntive.
- Si chiede parere tecnico ad ARPAV in merito all'opportunità di effettuare campagne periodiche di monitoraggio dei soil gas fino al termine dell'intervento di bonifica.

L'ing. Giulia Girotto, rappresentante di ARPAV, osserva quanto segue.

- Non si ritiene condivisibile l'assunzione del Proponente di escludere IPA e Etilbenzene dal modello concettuale del sito in quanto:
    - gli IPA sono stati rilevati in concentrazioni eccedenti le relative CSC solamente presso PZ8 e PZ12 e sono risultati conformi nelle successive campagne di monitoraggio post Settembre 2022;
    - l'etilbenzene è stato rilevato solo in febbraio 2023 e il Proponente ritiene che non sia da considerarsi come rappresentativo ("outlier") poiché non in linea con il trend storico delle concentrazioni, risultate sempre inferiori al rispettivo limite di rilevabilità strumentale da giugno 2022.

  A tal proposito, si ritiene consigliabile l'inserimento all'interno del modello concettuale di Etilbenzene e IPA, visto che valori al di sopra dei limiti di CSC sono stati riscontrati negli ultimi 2 anni di monitoraggio. Tuttavia, considerato che il Proponente ha effettuato la verifica in modalità diretta dei rischi sanitari associati alle concentrazioni dei contaminanti rilevati post Novembre 2021, effettuando n. 4 campagne di monitoraggio dei gas interstiziali rappresentative di un'intera stagionalità, come previsto dalle Linee Guida SNPA 2018, la quale ha mostrato la conformità dei rischi sanitari ai limiti di accettabilità definiti nel D.Lgs. 152/2006 e D.M.31/2015, avvallate anche da contraddittorio di ARPAV, in alternativa all'aggiornamento del modello concettuale, il Proponente dovrà integrare il set analitico previsto nelle campagne di monitoraggio da effettuare prima e durante la bonifica inserendo fra gli analiti da ricercare anche i parametri Etilbenzene e IPA. Qualora, dopo 3 mesi di monitoraggio, fossero confermati valori di concentrazione inferiori alle CSC, il Proponente potrà documentare l'esito analitico agli Enti con richiesta di rivedere la prescrizione.
- Le attività di collaudo potranno essere intraprese solo al rinvenimento di concentrazioni inferiori agli Obiettivi di Bonifica per i composti oggetto di monitoraggio nelle acque sotterranee per almeno n. 4 campagne consecutive, di cui una eseguita in contradditorio con ARPAV. Con riferimento alla proposta del Proponente di eseguire le attività di collaudo mediante l'esecuzione di un'unica campagna di monitoraggio in contraddittorio su tutti i piezometri presenti in sito (interni e PoC), si ritiene necessario, invece, che vengano effettuate almeno n. 4 campagne di monitoraggio con cadenza trimestrale il cui esito sia al di sotto degli obiettivi di bonifica e con almeno n. 1 campione effettuato in contraddittorio con ARPAV. Si ritiene opportuno che vengano svolte in contraddittorio con ARPAV almeno la prima e l'ultima campagna di monitoraggio.
- Considerati gli esiti delle campagne di monitoraggio dei gas interstiziali eseguite in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida SNPA 2018, che hanno rilevato concentrazioni sempre inferiori alle C_{soglia}, si ritiene non necessaria l'esecuzione di campagne di monitoraggio dei soil gas fino al termine dell'intervento di bonifica, tuttavia si ritiene di rimandare alla valutazione dell'autorità sanitaria.
- Con riferimento alla necessità che siano effettuate attente verifiche sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle

acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi, si ritiene opportuno che il set analitico di monitoraggio sia integrato con l'inserimento di tutti i metalli di cui alla Tabella 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D. Lgs. 156/2006 da ricercare nelle seguenti fasi:

- campagna di monitoraggio preliminare alla bonifica (baseline);
- piano di monitoraggio in corso d'opera per i primi 3 mesi dopo le iniezioni: se dopo un periodo di tempo di almeno 3 mesi non si rilevano variazioni significative rispetto ai valori di baseline, può essere richiesta, come modifica non sostanziale al progetto di bonifica, la rimodulazione del pannello analitico con l'esclusione dei metalli.

Il dott. Matteo Perini, rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, osserva quanto segue.

- Con riferimento all'autorizzazione allo scarico rilasciata mediante AUA per le attività di MISE, si conferma la validità della medesima autorizzazione, che verrà citata nel decreto di approvazione, con riferimento ai limiti di riferimento allo scarico e alle quantità autorizzate, con validità di 15 anni, tenuto conto che nel progetto:
  - si considera il mantenimento del P&T come MISE, da attuarsi, qualora necessario, e progettata in modo tale da permettere sia le finalità della MISE (contenimento e recupero della contaminazione) sia la compatibilità con le attività di iniezione;
  - la modifica nella configurazione della barriera idraulica non comporta incrementi dei volumi trattati né delle caratteristiche dei fluidi emunti.
- Si precisa che, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal provvedimento di autorizzazione dell'intervento, il Proponente è tenuto a prestare una garanzia fideiussoria di importo pari al 50 % del costo stimato dell'intervento, comprensivo di IVA e oneri accessori per la sicurezza, la direzione lavori e per la certificazione.

La dott.ssa Silvia Fant, rappresentante del Comune di Venezia, osserva quanto segue.

- Si rimanda al parere tecnico di ARPAV per le valutazioni riportate nel documento di analisi di rischio sito specifica.
- Si ritiene approvabile la documentazione di progetto presentata, con le seguenti prescrizioni:
  - nella fase di monitoraggio relativa all'esecuzione del test pilota dovranno essere sottoposti a monitoraggio tutti i POC (PZ15, PZ4bis, PZ5bis, PZ16);
  - considerato che la rimodulazione del sistema di contenimento delle acque sotterranee, con spegnimento dell'emungimento dai piezometri PZ17 e PZ21 e modifica del pompaggio da PZ16, in base a quanto sostenuto dal Proponente, non inficerebbe l'efficacia delle iniezioni, si chiede che esso venga attivato in caso di superamento dei limiti ai POC nel corso dei monitoraggi previsti, sia in fase di test pilota che nel full scale.

La dott. ssa Nadia Rado, rappresentante di AULSS 3 Serenissima, interviene sull'opportunità di richiedere ulteriori campagne periodiche di monitoraggio del soil gas e, considerati i dati di monitoraggio rilevati, sentiti i pareri di tutti gli Enti, valuta non necessaria la prescrizione di eseguire campagne di monitoraggio periodiche dei soil gas fino al termine dell'intervento di bonifica.

Segue la discussione fra Enti e si concorda che il documento di analisi di rischio e il progetto di bonifica si ritengono approvabili con le prescrizioni discusse.

L'arch. Matteo Lizier informa gli Enti presenti che con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO4_8|02/08/2023|0014104-P del 02/08/2023, acquisita agli atti della Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 415433 del 02/08/2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna comunica l'impossibilità a intraprendere l'attività istruttoria e di fornire le conseguenti determinazioni di competenza, in quanto non in possesso della documentazione oggetto di istruttoria. Il parere di competenza della Soprintendenza sarà acquisito in sede di Conferenza di Servizi Decisoria, di prossima convocazione.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della discussione.

Il dott. Ferrari, consulente di Eni Sustainable Mobility Spa, precisa che gli IPA risultano già inclusi nel set analitico previsto nel piano di monitoraggio.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole all'approvazione della documentazione in esame, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Non si ritiene condivisibile l'assunzione del Proponente di escludere IPA e Etilbenzene dal modello concettuale del sito in quanto:
   - gli IPA sono stati rilevati in concentrazioni eccedenti le relative CSC solamente presso PZ8 e PZ12 e sono risultati conformi nelle successive campagne di monitoraggio post Settembre 2022;
   - l'etilbenzene è stato rilevato solo in febbraio 2023 e il Proponente ritiene che non sia da considerarsi come rappresentativo ("outlier") poiché non in linea con il trend storico delle concentrazioni, risultate sempre inferiori al rispettivo limite di rilevabilità strumentale da giugno 2022.

   A tal proposito, si ritiene consigliabile l'inserimento all'interno del modello concettuale di Etilbenzene e IPA, visto che valori al di sopra dei limiti di CSC sono stati riscontrati negli ultimi 2 anni di monitoraggio. Tuttavia, considerato che il Proponente ha effettuato la verifica in modalità diretta dei rischi sanitari associati alle concentrazioni dei contaminanti rilevati post Novembre 2021, effettuando n. 4 campagne di monitoraggio dei gas interstiziali rappresentative di un'intera stagionalità, come previsto dalle Linee Guida SNPA 2018, la quale ha mostrato la conformità dei rischi sanitari ai limiti di accettabilità definiti nel D.Lgs. 152/2006 e D.M.31/2015, avvallate anche da contraddittorio di ARPAV, in alternativa all'aggiornamento del modello concettuale, il Proponente dovrà integrare il set analitico previsto nelle campagne di monitoraggio da effettuare prima e durante la bonifica inserendo fra gli analiti da ricercare anche i parametri Etilbenzene e IPA. Qualora, dopo 3 mesi di monitoraggio, fossero confermati valori di concentrazione inferiori alle CSC, il Proponente potrà documentare l'esito analitico agli Enti con richiesta di rivedere la prescrizione.
2. Durante tutte le fasi dell'intervento, il Proponente deve dimostrare che gli interventi messi in atto sono in grado di interrompere la diffusione della contaminazione, diversamente devono essere integrati con misure aggiuntive. Considerato che la rimodulazione del sistema di contenimento delle acque sotterranee, in base a quanto sostenuto dal Proponente, non inficerebbe l'efficacia delle iniezioni, si chiede che esso venga attivato in caso di superamento dei limiti ai POC nel corso dei monitoraggi previsti, sia in fase di test pilota sia in fase di esercizio full scale.
3. Le attività di collaudo potranno essere intraprese solo al rinvenimento di concentrazioni inferiori agli Obiettivi di Bonifica per i composti oggetto di monitoraggio nelle acque sotterranee per almeno n. 4 campagne consecutive, di cui una eseguita in contradditorio con ARPAV. Con riferimento alla proposta del Proponente di eseguire le attività di collaudo mediante l'esecuzione di un'unica campagna di monitoraggio in contraddittorio su tutti i piezometri presenti in sito (interni e PoC), si ritiene necessario, invece, che vengano effettuate almeno n. 4 campagne di monitoraggio con cadenza trimestrale il cui esito sia al di sotto degli obiettivi di bonifica e con almeno n. 1 campione effettuato in contraddittorio con ARPAV. Si ritiene opportuno che vengano svolte in contraddittorio con ARPAV almeno la prima e l'ultima campagna di monitoraggio.
4. Con riferimento alla necessità che siano effettuate attente verifiche sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi, si ritiene opportuno che il set analitico di monitoraggio sia integrato con l'inserimento di tutti i metalli di cui alla Tabella 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D. Lgs. 156/2006 da ricercare nelle seguenti fasi:
   - campagna di monitoraggio preliminare alla bonifica (baseline);
   - piano di monitoraggio in corso d'opera per i primi 3 mesi dopo le iniezioni: se dopo un periodo di tempo di almeno 3 mesi non si rilevano variazioni significative rispetto ai valori di baseline, può essere richiesta, come modifica non sostanziale al progetto di bonifica, la rimodulazione del pannello analitico con l'esclusione dei metalli.
5. Nella fase di monitoraggio relativa all'esecuzione del test pilota dovranno essere sottoposti a monitoraggio tutti i POC (PZ15, PZ4bis, PZ5bis, PZ16).
6. Con riferimento all'autorizzazione allo scarico rilasciata mediante AUA per le attività di MISE, si conferma la validità della medesima autorizzazione, che verrà citata nel decreto di approvazione, con riferimento ai limiti di riferimento allo scarico e alle quantità autorizzate, con validità di 15 anni, considerato che nel progetto:

- si considera il mantenimento del P&T come MISE, da attuarsi, qualora necessario, e progettata in modo tale da permettere sia le finalità della MISE (contenimento e recupero della contaminazione) sia la compatibilità con le attività di iniezione;
- la modifica nella configurazione della barriera idraulica non comporta incrementi dei volumi trattati né delle caratteristiche dei fluidi emunti.

7. Si precisa che, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal provvedimento di autorizzazione dell'intervento, il Proponente è tenuto a prestare una garanzia fideiussoria di importo pari al 50 % del costo stimato dell'intervento, comprensivo di IVA e oneri accessori per la sicurezza, la direzione lavori e per la certificazione.

Si dà atto che tale espressione di parere è peraltro subordinata all'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, a tutt'oggi non ancora acquisito, che sarà recepito in sede di Conferenza di Servizi decisoria, di prossima convocazione.

Il Verbalizzante
ing. Daniela Biasiotto

Il Presidente
arch. Matteo Lizier

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto - Regione del Veneto
Dott.ssa Elisabetta Olivo – Regione del Veneto
Arch. Barbara Grigoletto – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Ing. Giulia Girotto – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli – Città Metropolitana di Venezia
Dott. ssa Nadia Rado – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott. ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. Alessandro Ferrari - consulente di Eni Sustainable Mobility Spa
Ing. Enrico Sandonà - consulente di Eni Sustainable Mobility Spa
Dott. Stefano Galbiati - consulente di Eni Sustainable Mobility Spa